Vincenzo Mascoli firma la special edition di Amaro Lucano

20231030165140bottle-0bcabd96

La fusione tra il sapore di Amaro Lucano e la genialità creativa di Vincenzo Mascoli, uno dei più influenti e riconosciuti artisti contemporanei italiani, dà vita a una **speciale edizione originale**: **Amaro Lucano Mascoli**.

Questa nuova creazione è il risultato della collaborazione con il Gruppo Avangart, guidato da Nicolò Giovine e Sebastiano Pepe, esperti nel mondo dell'arte.

Nel nuovo packaging, **la Pacchiana** - la donna simbolo di Amaro Lucano presente in comunicazione e sull'etichetta dal 1906 - **cambia i suoi abiti storici per vestirsi con forme e colori smaltati**, che rappresentano il tratto distintivo dell'artista. La tradizione viene invece mantenuta nel logo e nella capsula di chiusura, che conservano i classici tratti distintivi del marchio Amaro Lucano. La special edition è ora disponibile **nell'e-commerce aziendale**, negli store Lucano a Bari, a Matera e all'interno dello spazio espositivo Essenza Lucano di Pisticci.

"Siamo orgogliosi di presentare al pubblico la nuova bottiglia arricchita dall'opera di Vincenzo Mascoli, giovanissimo e affermato artista. La sua arte ci ha ispirati per la creazione di questa special edition "Amaro Lucano Mascoli", che rappresenta in pieno la vocazione dell'azienda verso le nuove tendenze ma mantenendo sempre la nostra identità storica, segno distintivo del nostro Gruppo", ha detto **Leonardo Vena**, Proprietario e Consigliere Delegato di Lucano 1894. *"L'obiettivo è quello di offrire ai nostri clienti un'esperienza immersiva, che parte dalla vista per poi immergersi negli aromi e nel gusto del nostro liquore".*

Vincenzo Mascoli nasce a Corato (BA) nel 1982 dove risiede e lavora come Direttore di Scena nel Teatro Comunale. Si laurea in Scenografia e Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bari ed è vincitore della borsa studio in pittura e scultura "Franco Zeffirelli Schoolarship" a New York. Artista poliedrico,

vanta numerose personali e collettive in diversi Paesi del mondo e molti sono anche i riconoscimenti per le scenografie create per vari spettacoli teatrali.

Dice di lui **Vittorio Sgarbi**: *“Cosa siamo diventati, rispetto al grande flusso oggi dilagante? È questa la domanda di fondo che si pone Mascoli su cui ci invita a riflettere, riconoscendo all'arte, una* ***prerogativa speciale****: la capacità di bloccare ciò che di per sé tenderebbe a essere un panta rei in continuo movimento e a lasciare segni più labili nella nostra coscienza, individuale e collettiva. Possiamo ancora riconoscere una memoria, davanti all'instabile che vuole disgregare tutte le altre? È questo, uno stato esistenziale che deve angosciarci, imponendoci una* ***presa di posizione inevitabilmente critica nei confronti del fattore degenerante****, le opere del Mascoli potrebbero sembrare suggerire, oppure, allo stesso modo, un dolce naufragare che può preludere a un eterno presente in cui si verifichi la sostanziale dissociazione dall'ordine delle cose terrene, con tutti gli annessi e connessi del caso? A Mascoli e a noi l'ardua sentenza”.*